

"Giammalora"

Dalle nostre parti, quando sul trono del Regno di Napoli sedeva Re Gioacchino Murat, vi risiedeva un tale di nome Giovanni che per le sue qualità di " iettatore " o di " menagramo " venne soprannominato " Giovanni Malavurio " (del male augurio).

Un bel giorno costui, forse perchè ne aveva abbastanza di essere additato come " menaguai " e fatto oggetto di ogni sorta di scongiuri sparì dal Paese e si seppe poi che si era arruolato nell'esercito di " Re Giacchino ".

Poichè la sua qualità di iettatore non la perse nemmeno indossando la divisa il nostro Giovanni veniva chiamato in italiano " Gianni della malora " ed in francese " jean Maleur ".

Dopo la battaglia di Tolentino del 1815 combattuta contro gli Austriaci Gioacchino Murat venne duramente sconfitto ed il suo esercito, o quello che restava del suo esercito, si sparpagliò.

Dopo questo sbandamento militare si vide circolare in Paese un sbandato con la divisa a brandelli e venne indicato come " u suldato di Giacchino ", da qualcuno riconosciuto come " Giovanni Malavurio ", che a chiunque gli chiedeva chi fosse rispondeva di essere un francese e di chiamarsi Jean Maleur.

E fu così che nacque in Torremaggiore il soprannome " Giammalora ".